

VareseNews

L'Università potrebbe arrivare a Villa Giussani- Merlini

Pubblicato: Venerdì 26 Gennaio 2001

Sono in corso trattative per l'installazione di un distaccamento dell'Università di Como da situare nel territorio del Comune di Mozzate, più precisamente nella prestigiosa Villa Giussani-Merlini nella zona di san Martino. Se ne è discusso nell'ultimo consiglio comunale dove lo stesso ha dato parere favorevole per l'adesione al Consorzio per l'Università dell'Insubria.

L'obiettivo è quello di costituire un vero polo culturale multimediale, un centro di comunicazione in appoggio alle facoltà universitarie. Secondo il vice-sindaco Maria Luisa Gessaga "c'è l'intenzione recuperare dall'usura del tempo e dell'abbandono ville in altre epoche grandiose in modo da riattivarle e utilizzarle per i servizi che la società contemporanea pretende con nuovi tra gli edifici che lasciano trasparire segni palesi di una rilevante storia locale c'è appunto la villa Merlini che per la sua collocazione, l'importanza e la bellezza dell'ambiente circostante può essere la sede più congrua del centro per la valorizzazione delle storie locali in Lombardia. Soprattutto perché la villa si presta oggettivamente a contenere e ben utilizzare i materiali documentativi che possono costituire la base d'intesa o in collaborazione con le università. L'obiettivo generale è, infatti, quello di trasferire in villa Giussani-Merlini una ingente massa documentaria privata e porla al servizio delle comunità provinciali e regionali che intendono fruirne". Costruire questo grande polo multimediale, significherebbe portare a Mozzate una ingente massa documentaria privata e porla al servizio delle comunità provinciali e regionali.

Perché dire "grosso polo multimediale"? Una grande emeroteca di giornali quotidiani di oltre sei mila raccolte rilegate che partono dal 1943 (alcune introvabili come *Lotta continua*, *Telesera*, *L'indipendente*); centinaia di periodici, anche locali; 80 mila volumi d'arte, letteratura economia, narrativa, politica interna, politica esterna; 30 elementi biografici di personaggi dell'ultimo secolo; un "argomentario" di oltre 6 mila questioni; migliaia di videocassette, molte delle quali riguardanti le vicende principali del secolo appena concluso; e ancora migliaia di audiocassette, manifesti, foto, diapositive. Sono solo alcuni dei materiali che si potranno trovare e costituiranno tale impianto, materiali di una storia che anche in provincia vuole essere valutata e considerata.

Tutto questo farebbe del centro culturale un vero e proprio polo multimediale utile a qualsiasi tipo di ricerca, studio e, perché no, curiosità.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it